

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale dell'11.3.2015

VERBALE

Il giorno 11 Marzo 2015 alle ore 15.40 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci, sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 23.02.2015;
2. linee di indirizzo per rinnovo affidamento servizio rifiuti nei comuni con affidamenti in scadenza: incontro con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;
3. Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli EE.LL nel Veneto orientale;
4. quote a carico dei Comuni per l'attivazione di un fondo per la programmazione 2014-20;
5. aggiornamento progetti LR 16/93 anno 2014;
6. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di: Cavallino Treporti, Noventa di Piave, San Michele al Tagliamento, Teglio e Torre di Mosto.

Partecipano inoltre il Dott. Paolo Diprima Direttore del Consiglio di Bacino e lo staff VeGAL (Giancarlo Pegoraro direttore e Marco Bassetto).

Verbalizza il dr. Giancarlo Pegoraro di VeGAL.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci propone di anticipare la discussione del 2° e del 3° punto all'odg, per il rinnovo dell'affidamento del servizio rifiuti nei Comuni con affidamento in scadenza. La Conferenza approva ed invita il Presidente e il Direttore del Consiglio di bacino ad intervenire.

SECONDO PUNTO: LINEE DI INDIRIZZO PER RINNOVO E AFFIDAMENTO SERVIZIO RIFIUTI NEI COMUNI CON AFFIDAMENTI IN SCADENZA: INCONTRO CON IL CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

TERZO PUNTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEGLI EE.LL NEL VENETO ORIENTALE

- Talon (Sindaco di Eraclea): ricorda l'importanza di indicare la linea di indirizzo per la pianificazione degli affidamenti per la gestione dei rifiuti, soprattutto mettendo in evidenza l'avvenuta scadenza dei contratti di 3 Comuni. Introduce quindi l'intervento del Dott. Diprima.
- Diprima: ricorda che il Consiglio rappresenta i Comuni nei confronti dei gestori con un ruolo quasi "sindacale" e di interprete delle esigenze territoriali. Afferma poi che il tema che intende trattare sembra riguardare solo i Comuni di Quarto D'Altino, San Donà e Meolo (che hanno un regime di proroga fino al 30 Giugno), in realtà, tali scelte si inquadrano in una strategia più ampia, coniugando universalità ed efficienza del servizio con la necessità di ridurre i costi. Ciò che serve è quindi un regime concorrenziale, che, in questo settore, è correlato alla durata del servizio. Un'altra visione è tendere all'unicità del servizio: gli investimenti necessari per lo smaltimento e la valorizzazione sono ben diversi se gestiti a livello di bacino o di singoli Comuni. Tuttavia per molti Comuni (31) la scadenza dell'affidamento è rimandata al 2038 (con ASVO e ALISEA); due sono le opzioni che si presentano: o si attende la loro scadenza, anche se i tempi sono molto lunghi, o si decide di arrivare in tempi ragionevoli ad un allineamento delle scadenze dandosi una data compatibile con gli investimenti. Questo quindi è il senso della delibera adottata: giungere ad una prossima assemblea dei Sindaci (es. a fine 2015) in cui allineare queste diverse scadenze: ad una prossima assemblea si arriverà a definire una data unitaria, anticipando

le scadenze, molto lunghe, e condividendo questo principio. Tuttavia nel frattempo si deve garantire il servizio ai tre Comuni il cui affidamento è scaduto: si dovranno rispettare le norme attuali (sussistenza dei requisiti, piano finanziari, ecc.) e una scadenza che al momento non può non essere quella di 15 anni indicata dalla norma stessa, ovviamente fino al momento in cui l'assemblea non avrà stabilito una data unitaria (es. 2025 o 2035). Nelle more la decisione dev'essere quella della normativa, prevedendo comunque che possa essere ridefinita. Nel frattempo l'affidamento dovrebbe essere affidato al gestore che attualmente gestisce 44 Comuni del Consiglio di Bacino su 45.

- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): chiede al Dott. Diprima su quali debbano essere le scadenze intermedie.
- Diprima: risponde che dovranno essere fatte delle verifiche tecniche per giungere entro fine anno ad una proposta condivisa col gestore ma con la forza del Consiglio di Bacino.
- Talon (Sindaco di Eraclea): afferma che questo passaggio è importante per avere peso nella trattative con il gestore.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): ricorda che lo scorso anno si era deciso di dare peso all'ASVO, società creata dai Comuni stessi. Chiede al Dott. Diprima se ora si riparte come se nulla fosse stato deciso.
- Diprima: risponde dicendo che capisce i Comuni soci del gestore, i quali devono compiere delle scelte che non eccessivamente penalizzanti per le proprie società, in un regime di concorrenza. Per questo motivo serve un'analisi seria dei conti e una proiezione sulle scadenze. La legge non obbliga ad avere un gestore unico per i rifiuti (per quanto riguarda il settore idrico c'è un passaggio in più), ma la tendenza dev'essere questa.

Il dott. Diprima lascia la seduta.

- Conte (Sindaco di Quarto d'Altino): richiama l'attenzione sul fatto che tutti cercano i servizi migliori a costi minori e si chiede se Veritas garantisca tutto questo. Afferma quindi di non essere in grado di stabilirlo a priori, specie facendo riferimento ad un gestore "sicuro" e di non essere in grado di fornire ai propri cittadini la prova che Veritas sia il meglio che si possa avere.
- Talon (Sindaco di Eraclea): ricorda che c'è un affidamento importante nel 2019, quello di Venezia.
- Conte (Sindaco di Quarto d'Altino): chiede che l'analisi da effettuare sugli scenari alternativi venga fatta al più presto e che solo dopo la presentazione della stessa ci si esprima.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): ribadisce che se il problema è l'efficienza della società, essendo quest'ultima creata dai Comuni stessi, si deve cambiare semplicemente il metodo o il management.
- Conte (Sindaco di Quarto d'Altino): nota che il management spesso non risponde ai soci e su Veritas, ad esempio, non si riesce ad effettuare un controllo reale (manca il controllo del management). Propone quindi che un soggetto terzo faccia un'analisi con cui si dimostra che Veritas offre un servizio che giustifichi l'affidamento diretto.
- Talon (Sindaco di Eraclea): afferma che dal 24/11 gli affidamenti non vengono più fatti dal Comune, ma dal Consiglio di Bacino che però deve strutturarsi: attualmente utilizza un ufficio della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia. Parla inoltre del Dott. Diprima dicendo che sa differenziare il ruolo che riveste nel Comune di Venezia da quello in Consiglio di Bacino.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): osserva che per migliorare i servizi e salvaguardare le aziende, è giusto prefigurare gli allineamenti sulle scadenze mettendoli in relazione a: 1) Comuni; 2) Consiglio di Bacino, realtà da costruire per le scelte programmatiche finora demandate ai CdA dei gestori; 3) necessità di non scaricare su tutti i Comuni le spese di gestione dei Comuni più onerosi.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): afferma di essere d'accordo con il sindaco Conte, chiede trasparenza sui bilanci delle società di affidamento e la capacità di esaminarli.
- Bertoncello (Sindaco di Portogruaro): consiglia prima di tutto, anche sulla base dell'esperienza, che il Consiglio di Bacino abbia una sua autonomia e che si acceleri la creazione della struttura del Consiglio stesso. Nota poi un'accelerazione di Veritas in mancanza del bilancio di Venezia e non sa interpretarla, se non come un'azione di difesa dell'azienda. Afferma poi come ci siano due esperienze molto diverse in ASVO e ALISEA: nella prima vi è un abbattimento della tariffa del 3%, cosa che non accade per la seconda. Ricorda inoltre che negli anni precedenti il Consiglio non aveva agito per scelta della Regione e che vi è un problema di rapporto con il Friuli Venezia Giulia. Dichiarò di non avere la soluzione per tutto ciò e che in ASVO c'è una preoccupazione.
- Talon (Sindaco di Eraclea): ricorda che il Comitato, non ancora l'Assemblea, ha iniziato un dibattito e che l'incarico al Dott. Diprima ha scadenza al 30.06.2015, quindi a breve si procederà con un avviso per selezionare un nuovo direttore.

- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): nota che non basta un direttore se poi deve utilizzare strutture esistenti.
- Talon (Sindaco di Eraclea): sottolinea che il Comitato del Consiglio ha voluto subito un direttore e che la Provincia mette a disposizione i locali in Viale Ancona.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): afferma l'importanza della corrente riunione e che il Dott. Diprima doveva restare il tempo necessario per rispondere ad eventuali quesiti posti dai Sindaci. Per quanto riguarda il fatto che Razzini e quindi Veritas stanno spingendo non c'è molto da dire: ci si deve rendere conto che il futuro sarà Veritas.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): osserva che o i Comuni sono in grado di gestire e controllare le società da loro create o non saranno comunque in grado di controllare le altre società: deve essere strutturato l'ambito per gestire e controllare e i soldi di questa gestione verranno risparmiati in tariffe. Tuttavia Venezia ha un peso troppo forte.
- Persico (Assessore all'Ambiente Musile di Piave): afferma che l'Ente di Bacino alle origini doveva essere un ente di coordinamento tra i Comuni e le loro aziende. Ora invece si sta andando verso Veritas, la quale acquisisce ALISEA, ASI e ASVO. Nota che questo è il primo Ente di Bacino costituito e che si deve prendere il tempo necessario per capire. Dice di considerare il Dott. Diprima veramente preparato, ma ricorda che la Veritas aveva inizialmente dichiarato che i suoi 20 milioni di euro non erano utili ma accantonamenti, poi però sono diventati utili e utilizzati dal Commissario di UE.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che è il caso di fermarsi e ragionare: ASVO da risposte, utili e servizi e non va demolita, anzi, bisogna proprio partire da questa esperienza.
- Talon (Sindaco di Eraclea): si rammarica di non essere riuscito a spiegare con Diprima il senso di questo incontro: il compito del Consiglio è migliorare il servizio e ridurre i costi a carico dei cittadini e ogni decisione sarà condivisa con i Comuni.
- Cereser (Presidente): ringrazia Talon e comunica che se c'è il caso di fare un ulteriore incontro, lo si farà. Riconosce poi che Diprima è responsabile anche dei fondi comunitari e ha tenuto degli incontri: inizialmente sembrava che tutti i fondi del PON Metro fossero per il Comune capoluogo, per poi confermare la possibilità di utilizzarli per tutta l'area metropolitana.

PRIMO PUNTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/2/2015

Cereser (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sul verbale della seduta del 23/2/2015.

Il verbale è approvato all'unanimità dei presenti, astenuti gli assenti alla seduta.

Alle ore 17,15 la Sindaca Conte e il Sindaco Sensini lasciano la Conferenza.

QUARTO PUNTO: QUOTE A CARICO DEI COMUNI PER L'ATTIVAZIONE DI UN FONDO PER LA PROGRAMMAZIONE 2014/2020

- Cereser (Presidente): chiede al Direttore di VeGAL di intervenire in merito all'odg.
- Pegoraro: illustra un documento che ricostruisce i risultati ottenuti dal Veneto Orientale e da VeGAL nell'ambito dei periodi di programmazione 1994-99, 2000-06 e 2007-13 nel quadro dei fondi per lo sviluppo locale (iniziative comunitarie Leader, Equal, Patto Territoriale, Prusst, IPA, Asse 4 del FEASR 2007/13 e del FEP 2007/13) e le previsioni sulla programmazione 2014-2020 per lo sviluppo locale partecipativo (CLLD). Ricorda che per l'avvio di tali programmazioni locali gli EELL, a partire dal periodo 2000-06, hanno contribuito con una quota associativa integrativa rapportata al numero di abitanti. Ricorda infine quanto stabilito nell'Assemblea dei Soci di VeGAL del 3.12.2014 (approvazione di una quota integrativa a carico dei Comuni per il supporto alla fase 2014/20, da ripartirsi con criteri da stabilire in seno alla Conferenza dei Sindaci). Conclude ricordando che per i 16 Comuni ambito del PSL 2007/13 la proposta era quella di un mantenimento delle stesse quote anche per il 2014/20 e che doveva stabilirsi la quota a carico dei 6 Comuni ambito dell'ex PIAR 2007/13 (o in caso contrario stabilire un criterio di riparto misto o a carico sempre dei 16 Comuni). Ricorda i vari momenti informativi fatti per informare delle opportunità per i 6 Comuni ambito dell'ex PIAR 2007/13, in seno al PON Metro e al POR FERS 2014/20.

- Cappelletto (Sindaco di San Stino di Livenza): osserva che il suo Comune non può pagare ulteriori quote oltre a quelle già previste per il periodo 2007/13. L'allungamento dei tempi di questa decisione è conseguenza di uno stato di fatto. Chiede se sia possibile legare queste quote ai contributi raccolti e afferma che nel suo Comune il personale è stato ridotto da 55 a 47 dipendenti e quindi anche VeGAL può far fare a 4 il lavoro di 5.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): chiede se questa proposta è aggiuntiva a quella per l'IPA.
- Pegoraro: precisa che l'attività di assistenza tecnica sull'IPA è cosa diversa dalla gestione di progetti CLLD e ricorda che la maggiore pressione determinatasi dal 2014 sui Comuni è conseguenza della recente modifica della LR 16/93 e della limitazione del suo campo d'azione al riordino territoriale.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): condivide quanto detto da Cappelletto, ma nota come in questo momento si debba continuare a investire in VeGAL (come era stato fatto dal 1994) perché le risorse UE saranno le uniche anche per fare sistema sul territorio.
- Talon (Sindaco di Eraclea): conferma che anche il Comune di Eraclea non può permettersi di pagare ulteriori quote rispetto a quelle del periodo 2007/13.
- Cereser (Presidente): conferma che a causa dei minori trasferimenti e maggiori oneri la situazione è complessa, ma che serve un modello, forse diverso, di assistenza ai Comuni anche su nuovi temi (FSE). Conclude che, diversamente dall'IPA, non si può prevedere una partecipazione "a percentuale" e che andrebbe modificata la LR16.
- Cereser (Presidente): chiede a VeGAL di intervenire in merito all'Odg.
- Bassetto: aggiorna i partecipanti relativamente agli esiti dell'indagine sui fabbisogni formativi svolta fra gli enti aderenti al progetto n. 3. Riferisce che il percorso formativo avrà inizio a partire dal primo mercoledì di aprile e si protrarrà fino alla prima settimana di giugno, raccomandando la partecipazione di almeno due referenti certi per ogni ente. Relaziona inoltre sugli esiti dell'indagine di mercato svolta per individuare partner tecnici che affiancheranno VeGAL nell'attuazione dei progetti in materia di associazionismo intercomunale; l'analisi delle proposte sarà svolta in maniera congiunta con i soggetti capofila dei progetti. Infine, aggiorna i sindaci sull'organizzazione di tre incontri seminari, che si svolgeranno tra marzo ed aprile, da realizzarsi in collaborazione con il Comune e la Provincia di Venezia su alcune tematiche strategiche relative alla costituenda Città Metropolitana di Venezia.

SESTO PUNTO: VARIE ED EVENTUALI

- Talon (Sindaco di Eraclea): prima di lasciare la seduta aggiorna i Sindaci sulla richiesta di un preventivo da lui richiesto a Veritas per lo smaltimento delle carcasse delle nutrie. Era in attesa di risposta.
- Cappelletto (Sindaco di San Stino di Livenza): dice di aver chiesto la cooperazione dei cacciatori e della Provincia per la lotta alle nutrie anche se rimane il problema dello smaltimento, quindi ha cercato la cooperazione di altri Comuni tra cui Eraclea. Dice inoltre che sono ben accette soluzioni alternative alla Provincia.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): afferma che ha deciso di affidarsi interamente alla Provincia perché i cacciatori in questo periodo non possono cacciare ed è necessario intervenire ora perché questo è il momento della riproduzione dell'animale. Inoltre informa che ci sono state lamentele da parte dei cittadini per la presenza dei cacciatori che si spingono troppo in prossimità delle case.
- Pegoraro: relativamente all'Osservatorio del paesaggio della bonifica ricorda l'urgenza di stabilire gli eventuali Comuni interessati oltre ai Comuni aderenti alla prima fase delle attività dell'Osservatorio (Torre di Mosto, Eraclea e San Stino di Livenza).

Si prende atto dell'interesse dei Comuni di Concordia Sagittaria, Jesolo e Caorle.

Esaurita la discussione la seduta è sciolta alle 18.45.